LUNEDÌ 17 MARZO 2025 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 64 - N. 11

CORRIERE DELLA SERA

RCS

DEL LUNEDÌ

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it





Campionato di calcio

L'Inter batte l'Atalanta e vola

Il Napoli fermato a Venezia. La Juve di Motta crolla a Firenze

cronaca, pagelle e commenti alle pagine **36**, **37**, **39** e **41**



Sembrano ridursi le distanze tra Russia e Ucraina. Ma Zelensky presenta un nuovo missile: può colpire Mosca

Trump e Putin pronti a parlarsi

L'inviato Usa: presto la telefonata. Piano Ue, Meloni cerca l'unità: vertice con gli alleati

I PRINCIPI FONDANTI

di **Francesco Giavazzi**

Martedì e mercoledì la presidente del Consiglio illustra al parlamento la posizione che terrà nel Consiglio europeo di giovedì prossimo. I due temi centrali della riunione saranno la guerra in Ucraina e il progetto di una nuova difesa europea illustrato due settimane fa da Ursula von der Leyen.

Che su entrambi i temi maggioranza e opposizione abbiano visioni diverse è normale. Ma questa settimana il parlamento potrebbe essere chiamato a votare non due, ma quattro risoluzioni. Due, diverse l'una dall'altra, proposte dalla maggioranza e due, anch'esse diverse l'una dall'altra, proposte dall'opposizione. È già accaduto dieci giorni fa nel parlamento europeo quando Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, da un lato, e Pd, M5S e Avs dall'altro votarono in modo diverso sulla proposta di Ursula von der Leyen. Ripetere nel nostro parlamento quelle divisioni dimostrerebbe, qualunque sia la posizione che Giorgia Meloni deciderà di assumere, che nella politica italiana c'è grande confusione e avrebbe il risultato di indebolirci.

I tratti distintivi dell'Unione europea, ciò che ci distingue da Russia e Cina ma anche dagli Stati Uniti di Donald Trump, sono alcuni principi non negoziabili.

continua a pagina **26**

GIANNELLI



da pagina **2** a pagina **13**

INTERVISTA A BREMMER

«Lo zar non potrà chiedere troppo»

di **Giuseppe Sarcina**

«La questione chiave è capire quanto Trump sia disposto a concedere a Putin, ma il Cremlino deve stare attento a non esagerare». Così il politologo Ian Bremmer, 55 anni, presidente e fondatore di Eurasia Group, che prevede comunque un negoziato difficile. Per Donald, spiega ancora, la telefonata con Putin attesa per questa settimana «potrebbe essere il passaggio diplomatico più importante» da quando è arrivato alla Casa Bianca.

a pagina **3**

IL LIBRO E IL RICORDO

Crimini, lacrime: Amelina in guerra

di **Paolo Giordano**

Il libro che Victoria Amelina voleva scrivere era il diario di un'investigatrice di crimini di guerra. Il libro che ha lasciato incompiuto è molto di più. La mattina del 24 febbraio 2022, quando è iniziata l'invasione su larga scala, quando i carri armati russi sono arrivati in un attimo alle porte di Kiev e gli elicotteri hanno cercato di conquistare l'aeroporto strategico di Hostomel (senza riuscirci), Victoria Amelina stava rientrando da una vacanza in Egitto.

continua alle pagine **28** e **29**

Il caso Scontro sulla legge del 1798



Donald Trump assiste davanti ai monitor ai raid ordinati contro gli Houthi nello Yemen *(Ansa)*

I giudici: stop ai voli dei migranti deportati Ma Donald non cede

di **Michele Farina**

Un giudice federale prova a fermare Trump che applica una legge del XVIII secolo per il rimpatrio dei migranti. Stop all'espulsione di venezuelani e salvadoregni. «Troppo tardi», scherza Rubio che rilancia un post del presidente del Salvador. E Donald non cede.

a pagina **12**

Al Gemelli Le parole di Francesco all'Angelus: sto affrontando una prova



La prima immagine di papa Francesco dal giorno del ricovero al Gemelli, lo scorso 14 febbraio, mentre celebra la messa nella cappellina dell'ospedale

Il Papa e la foto in ospedale «Mi unisco a chi è fragile»

di **Ester Palma**

La prima foto del Papa dopo 31 giorni di ricovero: lo scatto, sulla sedia a rotelle e con lo sguardo rivolto all'altare, durante la messa celebrata nella cappellina del Gemelli. «Il fisico è debole e nell'ora della prova mi unisco a chi è fragile», aveva scritto Francesco nella nota letta nell'Angelus di ieri.

a pagina **23**

Macedonia del Nord Oltre 50 morti

Incendio in discoteca La strage dei ragazzi

di **Alessandro Fulloni** e **Alessio Ribaudo**

Strage di ragazzi in una discoteca della Macedonia del Nord, 59 le vittime. Ad ascoltare il concerto di una band locale erano almeno in 500. A innescare il rogo sarebbero stati i fuochi d'artificio sistemati e poi accesi sul palco. Arrestati gli organizzatori.

a pagina **19**

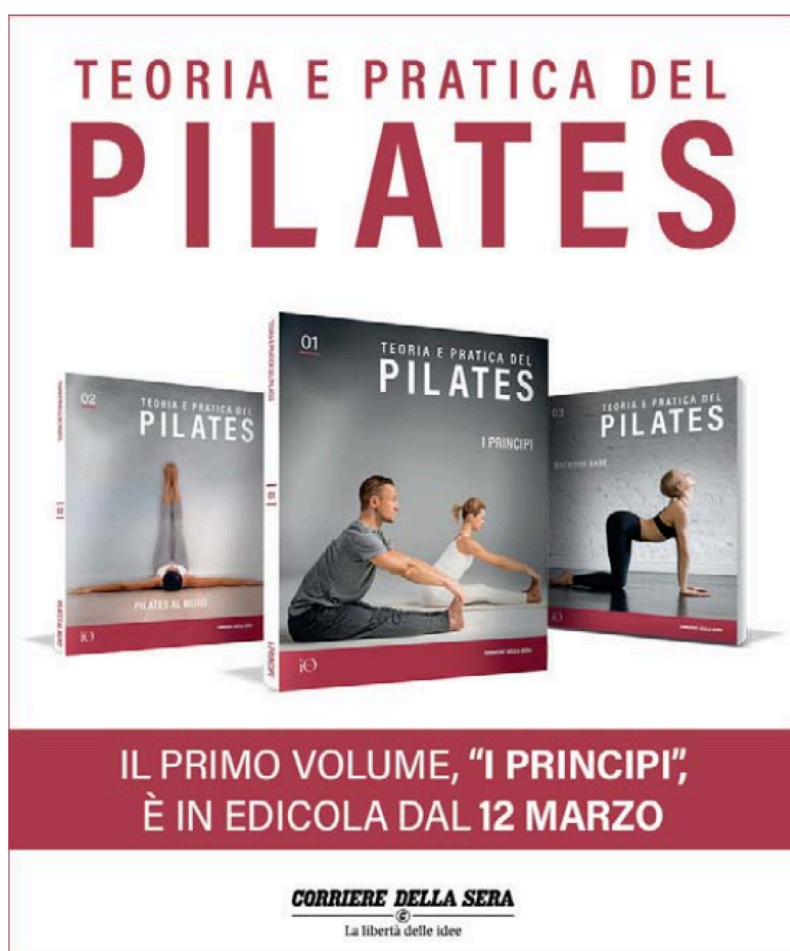
DATAROOM

Le tasse che non calano Dove paghiamo di più

di **Milena Gabanelli** e **Andrea Priante**

Ma perché in Italia, nonostante le promesse dei politici di turno, le tasse non calano mai? Nel 2001 la pressione fiscale era del 40%, oggi siamo al 42,8%. E il «lavoro sporco» tocca ai sindaci, dal 2015 costretti ad alzare Irpef, Tari e Imu per 4 miliardi.

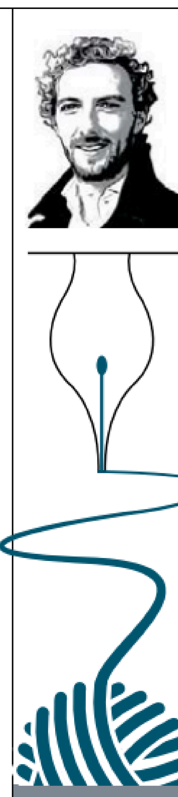
a pagina **22**



ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Quest'unica vita



In un recente incontro con studenti mi è stato chiesto: «Come si fa a trovare e custodire la propria identità in un contesto che spinge a stereotiparsi?». Ognuno di noi ci sarà una volta sola nella storia. Da questo «sentimento di sé» dipende cosa fare di sé: lottare per la propria fragile unicità o, pur di essere qualcuno o qualcosa, tradirla con copioni già scritti (omologarsi significa infatti «dire lo stesso, ripetere»)? Una risposta alla domanda l'aveva data un secolo e mezzo fa un filosofo che aveva colto in anticipo la crisi della cultura di massa: «L'uomo che non vuole appartenere alla massa non deve far altro che cessare di essere accomodante verso se stesso, segua la sua coscienza che gli grida: *Sii te stesso!* Ogni giovane anima ode questo appello giorno e notte e ne trema, perché sente la misura della felicità assegnatale dall'eternità posta nelle catene delle opinioni e della paura» (F. Nietzsche, *Schopenhauer come educatore*, 1874). Non è l'appello a un superficiale spontaneismo ma, per chi possa e voglia sentirlo, una chiamata all'unicità che fa tremare ogni giovane anima, anzi ogni anima giovane, cioè ogni persona che abbia un sentimento di sé gioioso, la consapevolezza della *neologazione* (il mai detto) contro l'omologazione (il già detto). Come spezzare allora le catene del così fan tutti e della paura di non piacere che impediscono questa gioia di vivere?

continua a pagina **24**



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano
50317
9 771120 498008